

Luca Pezzuto

COLA DELL'AMATRICE PITTORE

I giorni di Roma, gli anni dell'Appennino

È attraverso l'esperienza di Cola dell'Amatrice detto il Filotesio (Amatrice, 1480 circa – Ascoli Piceno, ante 1553) e del suo pervicace e alterno rapporto con Roma che meglio si può intendere la dialettica tra centro e periferie vissuta da un'intera generazione di artisti di confine, all'opera nelle propaggini appenniniche tra il Regno di Napoli e lo Stato della Chiesa. Pittori di professione, ma in realtà zingari e girovagli attivi lungo i litorali adriatici o nelle valli pedemontane, avevano varcato prima di lui le porte di Ascoli e dell'Aquila, e Cola stesso ne aveva visti a decine di piccoli maestri assiepati alle pendici delle asperre creste d'Abruzzo, d'Umbria e della Marca: la pittura di luce camerte, gli iperrealismi adriatici, i "forastieri", gli "oltremontani", i "lombardi". Tante forme e diversi idiomi minori coesistevano su tali strade (crocevia economici prima che culturali): in astratto, Cola potrebbe quasi essere la lente con cui decifrare i modi e i tempi di diffusione dei principali linguaggi artistici in quelle terre.

Insomma, viaggiò. Intese a suo modo Raffaello e Bramante a Roma, lavorò non solo in Ascoli e all'Aquila, ma anche a Subiaco, Farfa, Perugia, Città di Castello, Norcia e Amatrice, luoghi dove portò la sua "rustica maniera". I risultati delle indagini comprese in questo libro prendono le mosse dalle fonti e dalla letteratura artistica che ha trattato del personaggio, da Vasari fino ai giorni nostri: si tratta di informazioni inedite, di approfondimenti sulla geografia artistica dei luoghi coinvolti, di affondi iconografici e di riflessioni di metodo, che restituiscono un profilo critico, biografico e professionale di Cola dell'Amatrice del tutto rinnovato.

LUCA PEZZUTO è docente di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi dell'Aquila e collabora al Padre Resta Project dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Autore e curatore di diversi saggi e contributi scientifici, è membro del comitato scientifico e di redazione di collane e riviste specialistiche.



212 pp., broccura
17 x 24 cm, 9 figg. bn, 71 tavv. a colori
22,90 €

isbn: 978-88-99765-23-1



SOMMARIO

Prefazione di *Barbara Agosti*

Premessa

Introduzione

Introibo. Breve geografia di Cola

I. Su Cola (XVI-XX secolo)

Ragioni di un libro

Appunti di letteratura artistica

I primi momenti della critica

Anticlassicismo e Maniera

La mostra del 1991

(prima e dopo)

Cola anticlassico?

Il medaglione biografico di Vasari

Le *Vite*

Vasari e Napoli

Su Marco Cardisco e Cola dell'Amatrice

Una Vita in cerca di informatori

Vasari, i Camaiani e il Doceno

La moglie di Cola

II. Per un itinerario biografico

Fra Tevere e Aniene

Per i benedettini

Farfa

Riferimenti per l'educazione pittorica

Fiano

A Subiaco

Per una topografia benedettina

L'approdo nelle Marche

San Bartolomeo alle Piagge (1509-1510)

I primi lavori nel contado

Raffigurare Giacomo della Marca

A Folignano

I giorni di Roma e gli anni ascolani

Astolfo Guiderocchi *senior*

La Cartiera di Alberto da Piacenza

La partenza

Nell'Urbe

San Vittore di Ascoli

Un calderone d'invenzioni

Le grandi pale d'altare

Cola architetto

Artista girovago

Verso L'Aquila: tra Roma e Amatrice

Memorie aquilane su Cola

Eurialo poeta

Ancora Ascoli

Epilogo

III. Tavole

Bibliografia

Indice dei nomi

Crediti fotografici

